

Ionica

TAORMINA La rassicurazione è stata data dall'impresa al sindaco durante il vertice a Palazzo dei Giurati

Via Crocifisso, a Natale l'apertura

L'importante arteria è chiusa dallo scorso 16 settembre. Molti i disagi

Emanuele Cammaroto
TAORMINA

Vertice sulla via Crocifisso ieri mattina a Palazzo dei Giurati. La Giunta, la direzione dei lavori ed i responsabili dell'impresa incaricata hanno fatto il punto della situazione sulla fase finale degli interventi, in atto dallo scorso settembre nella principale strada sud di Taormina. Al tavolo c'erano, nell'occasione, il sindaco Eligio Giardina, l'assessore ai Lavori pubblici, Enzo Scibilia, il dirigente dell'Utc, Lucia Calandrucchio, il direttore dei lavori, l'ing. Antonio Farruggio, ed inoltre il direttore tecnico, l'ing. Massimiliano Trapani (in rappresentanza della ditta). «Abbiamo discusso l'andamento dei lavori - spiega il primo cittadino, Giardina - e il nostro obiettivo è quello di arrivare prima di Natale alla riapertura della strada con un doppio senso alternato. Siamo consapevoli dei disagi che sta causando al momento la temporanea chiusura di questo fondamentale tracciato, ma è altrettanto vero, come abbiamo detto in precedenza, che la decisione era inevitabile per consentire alla ditta incaricata di svolgere le attività in condizioni di piena sicurezza. I lavori stanno procedendo in modo spedito e siamo fiduciosi di poter contare nuovamente sulla via Crocifisso già prima di fine anno. Certamente l'obiettivo è di dare a questa strada un aspetto che sia una volta per tutte adeguato, in termini di sicurezza e funzionalità, per far ciò è fondamentale effettuerà adesso tutto quello che va fatto, senza dover poi ritrovarsi nuovamente nei prossimi mesi in difficoltà e magari costretti a creare altri disagi con delle chiusure o restrizioni al transito».

Come spiegato dall'ing. Far-



Da sinistra Massimiliano Trapani, Eligio Giardina, Enzo Scibilia e Antonio Farruggio

ruggio è in fase di ultimazione, in questa fase, la realizzazione delle paratie lungo il percorso ed in particolare nella zona a monte. Ciò sia per il consolidamento della strada che per l'allargamento di alcuni tratti di essa. Via Crocifisso è chiusa al passaggio veicolare dal 16 settembre scorso. Quanto prima verrà avviata la sistemazione della raccolta delle acque, con un riordino delle attività di canalizzazione. Sin qui sono stati posti in essere, intanto, circa 150 metri di paratie, nel contesto di un'ampia attività di palificazione della strada. Dalla prossima settimana

gli addetti ai lavori, inoltre, andranno a posizionare 12 pali di grosso diametro. Dovranno anche essere risolte, nel mentre, alcune questioni procedurali con Enel e Enelgas per quanto concerne i cavi e le tubazioni posizionate tra i tornanti dell'arteria.

Stando alle indicazioni emerse nel vertice di ieri mattina, entro la fine novembre la direzione lavori e l'impresa contano di completare il maquillage del tratto a monte. Poi l'ultima tranche di interventi si soffermerà sulla zona a valle, in prossimità dell'ospedale. Il quadro complessivo delle opere

in atto comprende, ovviamente, anche la sistemazione dell'asfalto e dei guardrail, nonché il rifacimento dell'impianto di illuminazione. Da qui alle prossime settimane bisognerà dare un volto nuovo ad un tracciato che, evidentemente, in più punti è ridotto in condizioni a dir poco faticose e si dovrà cambiare aspetto ad una strada che molte polemiche ha suscitato nel corso degli ultimi anni.

Nei giorni scorsi, per altro, sempre per quanto concerne la via Crocifisso il Comune è riuscito a dirimere una questione proce-

durale collegata al piano di intervento in atto ed ha recuperato 169 mila euro nell'ambito del finanziamento concesso nel 2006 per i lavori di via Crocifisso. La somma era stata decurtata dagli uffici della Regione, sul totale della cifra che ammonta a circa un milione 700 mila euro, per delle problematiche inerenti gli incarichi esterni di progettazione. Da ricordare, infine, che è in corso anche la riqualificazione della "vecchia" San Vincenzo, la cosiddetta via Calvario, che avrà un nuovo asfalto e delle protezioni a margine della carreggiata. <



Suggestiva immagine serale di corso Umberto

TAORMINA Con i fondi per l'energia Illuminazione pubblica Redatto il progetto per rifare l'impianto

TAORMINA. Si avvia alla fase "operativa" l'iter per l'impiego del finanziamento da 3 milioni 850 mila euro che il Comune ha ottenuto nei mesi scorsi dall'assessorato regionale all'Energia e Servizi di pubblica utilità (Dipartimento regionale dell'Energia). Si tratta di due progetti finanziati che riguardano il rifacimento della caldaia della piscina comunale di contrada Bongiovanni ed il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica comunale, rispettivamente per un importo di un milione 100 mila euro e 2 milioni 750 mila euro. Le somme ottenute da Palazzo dei Giurati nella passata legislatura erano state stanziare dall'allora governo Lombardo, tra gli ultimi atti prima dell'insediamento del governo Crocetta, nell'ambito di una graduatoria relativa all'Efficienza energetica.

Una parte dell'impegno di spesa per l'importo complessivo del fondo, il 22% per l'esattezza, sarà sostenuto da un privato come previsto dall'iter in oggetto, con un finanziamento di circa 800 mila euro, da parte della Società valore immobiliare srl di Catania. In questi giorni il Comune si avvia ad intraprendere

la predisposizione del progetto esecutivo. «I fondi in oggetto - ha spiegato il segretario generale Lo Monaco - consentiranno lo sfruttamento di energie alternative tra le quali il fotovoltaico, ed il rifacimento della caldaia alla piscina comunale avverrà proprio in questa direzione. Per quanto concerne l'illuminazione pubblica verrà rifatta con particolare riferimento alle frazioni, dove secondo la casa municipale si avverte una maggiore dispersione di energia e l'illuminazione va razionalizzata e rivisitata con un nuovo sistema». In sostanza con queste due iniziative si punta ad un sensibile abbattimento dei costi a carico dell'ente, che potrebbe anche arrivare al mezzo miliardo di vecchie lire annualmente. Sistemi innovativi che consentiranno un taglio delle spese e la diminuzione di emissioni inquinanti nell'atmosfera. La durata della convenzione con il privato avrà validità per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla messa in esercizio degli impianti, che in questo arco di tempo dovranno essere manutenzionati. Per quanto concerne la sostituzione dei corpi illuminanti vi sarà una centralina unica». < (e.c.)

TAORMINA Eligio Giardina ha disposto che la sbarra posta all'inizio fosse rimossa Via Toselli restituita alla fruizione dei cittadini

TAORMINA. Tolta la sbarra in via Toselli. È stato infatti rimosso dall'amministrazione comunale il varco che di fatto "privatizzava" sin qui la panoramica area dove si trovano le antiche mura di Taormina, ed in prossimità della quale si trova un noto albergo della Perla dello Jonio. Il sindaco Eligio Giardina ha deciso, con apposita ordinanza, di rendere nuovamente libero, a tutti, il passaggio pedonale in zona, in un punto che per altro è visitato da molti turisti e residenti nell'arco della giornata e che si trovavano a dove oltrepassare sin qui la sbarra che era posta da parecchi anni ormai all'imbocco del viale. L'ingresso pedonale, in effetti, era possibile anche in precedenza ma la casa municipale adesso ha deciso

di far fruire l'area, anche visivamente, senza alcun tipo di restrizione come sinora avveniva. In via Toselli c'è, per altro, anche un piccolo parco circostante con delle palme (in verità colpite dal punteruolo) ed è una delle zone al verde comunque più rinomate della città, che porta al vicino al parcheggio Porta Catania. È un punto indubbiamente suggestivo ma anche strategico del quale Palazzo dei Giurati ha scelto di riappropriarsi per darla a pieno ai cittadini e ai vacanzieri di passaggio, revocando la concessione che era stata data a suo tempo alla struttura ricettiva ubicata da quelle parti. L'atto rientra, a suo modo, nel percorso di riorganizzazione anche della viabilità che sta predisponendo il Comune. Nelle



La panoramica via Toselli

prossime settimane dovrebbe essere definito, in particolare, l'iter per le zone a traffico limitato con le quali delimitare il transito veicolare in centro storico, consentendolo soltanto ai residenti. Il piano operativo in oggetto comprende anche il controllo della viabilità in centro storico, in cinque zone, mediante l'utilizzo di telecamere: l'indirizzo che si sta valutando a Palazzo dei Giurati è quello di partire con la sperimentazione da un primo varco che sarebbe quello individuato di fronte alla cassa del parcheggio Porta Catania, all'imbocco della via Crocifisso, di fronte all'ingresso del tunnel Kitson. Una prospettiva che dovrebbe verificarsi tra la fine dell'anno e l'inizio del 2014, in bassa stagione. < (e.c.)

LETOJANNI Ancora problemi per la pavimentazione del lungomare Continuano a saltare le mattonelle il Comune pensa di tornare all'asfalto

Gaetano Rammi
LETOJANNI

Continuano a saltare le mattonelle sul lungomare. I problemi più grossi sono nel tratto centrale e in gran parte del quartiere Baglio. In questa zona, infatti, in occasione dei lavori di riqualificazione, l'asfalto esistente è stato sostituito da mattonelle autobloccanti di forme e dimensioni diverse, in varie tonalità di rosso.

Esteticamente, la scelta si è rivelata perfetta: nessuno ha potuto fare a meno di ammirare la bellezza della litoranea, diversa rispetto a tutte le altre della riviera.

I problemi, però, sono cominciati quasi subito. Col passaggio di automobili e pullman, e in seguito a temporali, in alcuni punti si sono formati degli avvallamenti e in altri la pavimentazione è saltata.

Il Comune è dovuto intervenire più volte ma il fenomeno, anche se in misura minore rispetto al passato, torna a ripetersi.

Anche in questi giorni, infatti, capita di trovare alcune mattonelle fuori posto, che creano situazioni di pericolo: succede, ad esempio, quando lasciano un buco o quando si pongono di traverso o sopra le altre. Non è la prima volta che gli scooter sbandano e si sono pure registrate cadute i cui conseguenti danni (a mezzi e persone) sono stati indennizzati dall'assicurazione del Comune.

Se non si interviene subito, tra l'altro, le buche cominciano



La pavimentazione in molti tratti presenta sconnessioni e avvallamenti

ad allargarsi. Non si è mai capito se i problemi sorgano dal fatto che la pavimentazione non era adatta a questo tipo di utilizzo o da una modalità di posa poco accurata.

In questi anni il Comune ha investito parecchio nelle varie operazioni di ripristino, ma in futuro la situazione potrebbe cambiare.

L'Amministrazione sta partecipando a un bando per ottenere i finanziamenti per continuare l'opera di riqualificazione del lungomare, estendendola ai tratti adiacenti, e sta valutando di inserirvi la rimozione della pavimentazione, sostituendola con l'asfalto.

Qualsiasi decisione non mancherà di alimentare discussioni. Esteticamente, si tratterebbe di un ritorno al passato che rappresenterebbe una sconfitta. È anche vero, però, che la casse comunali non consentono più di intervenire in continuazione.

Una soluzione potrebbe essere quella di estendere isola pedonale e zona a traffico limitato, per periodi e orari più lunghi, in modo da far diminuire la pressione del traffico.

Anche questa eventualità, però, darebbe vita a numerose polemiche. Certo è che cambiare le mattonelle attuali con l'asfalto è una scelta non condizionale. <

L'assessore alle Risorse agricole invitato dalle Amministrazioni della Valle Alcantara Agricoltura, chiesto un incontro con Cartabellotta

Michele La Rosa
MOTTA CAMASTRA

I sindaci della Valle dell'Alcantara chiedono un incontro urgente con Dario Cartabellotta, assessore regionale alle Risorse agricole. L'incontro è stato rivolto da Lino Monea, primo cittadino di Francavilla Sicilia, e da Claudio Bartucciott, primo cittadino mottese. Entrambi gli amministratori difatti, nel corso di un convegno sulle problematiche dell'agricoltura e le prospettive di sviluppo nel settore biologico nel comprensorio, hanno sottolineato di aver già chiesto all'assessore Cartabellotta

di venire qui ed affrontare insieme alcune problematiche. L'incontro è stato rafforzato peraltro dall'intervento di Giorgio Foti, già dirigente della Soat di Giampileri (Messina) e da un anno presidente del Consorzio Produttori della Noce di Motta Camastra. «Abbiamo grandi opportunità per riscoprire l'agricoltura nelle nostre zone e valorizzarla in termini diversi, ma occorrono anche azioni mirate e strumenti che attualmente non abbiamo e che soprattutto gli imprenditori agricoli richiedono» ha detto Lino Monea che da tempo cerca di far valorizzare la pregiata produzione di olio extra ver-

gine di oliva nel territorio francavillense. «Facendomi portavoce delle istanze che mi giungono dai piccoli produttori credo necessario affrontare con chi rappresenta la Regione alcune problematiche, in un momento di forte crisi come adesso e dove servono anche incentivi a far ritornare produttive le nostre terre» ha aggiunto Claudio Bartucciott, sindaco di Motta. «Ci sono stati bandi per aiutare i produttori di frutta secca, come le noci, ma i parametri per accedervi e alla fine i contributi concessi, qualche migliaio di euro per ettaro, hanno portato i produttori a rinunciare a presentare le istanze»

ha fatto notare l'assessore mottese Giovanni Currò, peraltro anche agronomo. Al convegno i dirigenti delle sezioni Soat di Giardini e Castiglione Sicilia intanto hanno illustrato alcuni bandi e la possibilità di organizzare giornate informative su norme, bandi, patentini, ecc. rivolte ad agricoltori ed imprenditori. Il convegno è stato alquanto importante, perché dall'incontro sono emerse a chiari lettere alcune problematiche specifiche che di fatto bloccano anche e soprattutto i piccoli produttori, quelli che da sempre rappresentano l'economia di questo territorio. <